



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

MISURA 114 Ì RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI
AGRICOLI E FORESTALI

1° BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Indice

1	Descrizione e obiettivi della misura	4
2	Principali riferimenti normativi.....	4
3	Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico	7
3.1	Tipologia e intensità dell'aiuto.....	7
4	Soggetto responsabile dell'attuazione.....	7
5	Criteri di ammissibilità ed esclusione.....	8
5.1	Beneficiari	8
5.2	Localizzazione.....	8
5.3	Esclusioni specifiche	8
6	Tipologie di interventi di consulenza e spese ammissibili.....	8
7	Soggetti erogatori dei servizi di consulenza	10
8	Criteri di valutazione	10
8.1	Giovani beneficiari della misura 112	10
8.2	Non beneficiari della misura 112	10
9	Descrizione del servizio di consulenza	11
9.1	Protocollo di consulenza.....	11
9.2	Prestazioni dell'Organismo di consulenza aziendale e tempi di erogazione del servizio	11
10	Procedure operative ai fini della presentazione e dell'istruttoria della domanda di aiuto.....	12
10.1	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e contestuale iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole	12
10.2	Presentazione Domanda di aiuto	13
10.2.1	Modalità per la compilazione della domanda di aiuto	13
10.2.2	Termini per la presentazione della domanda di aiuto	14
10.2.3	Comunicazioni con la Pubblica Amministrazione.....	14



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

11	Verifica amministrativa e istruttoria delle domande di aiuto	15
11.1	Ricevibilità delle domande di aiuto	15
11.2	Controlli amministrativi	15
11.3	Elenchi, graduatorie e concessione degli aiuti	16
11.3.1	Elenco ammessi e non ammessi per i beneficiari misura 112	16
11.3.2	Graduatoria domanda di aiuto per i non beneficiari della misura 112	16
11.3.3	Concessione dell'aiuto	17
12	Dichiarazioni e Impegni del beneficiario	17
13	Recesso dagli impegni (Rinuncia)	18
14	Limitazioni e vincoli	18
15	Proroghe	18
16	Presentazione domanda di pagamento	18
16.1	Contenuti minimi delle fatture	19
16.2	Istruttoria della domanda di pagamento	19
17	Correzione di errori palesi	20
18	Ricorsi	20
19	Obblighi di Monitoraggio e Valutazione	21
20	Riduzioni ed esclusioni	21
21	Controlli in loco	22
22	Informazioni e pubblicità	22
23	Informativa sul trattamento dei dati personali	22
24	Disposizioni finali	22



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1 Descrizione e obiettivi della misura

La Misura 114 del PSR Sardegna 2007-2013 è direttamente finalizzata all'obiettivo specifico dell'Asse 1 di Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale attraverso erogazione di un aiuto agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali per sostenere i costi dei servizi di consulenza, forniti dagli Organismi riconosciuti dalla Regione.

Gli obiettivi operativi della Misura sono:

- favorire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui agli articoli 5 e 6 e agli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009 compresi i requisiti obbligatori previsti dalla normativa in materia forestale, nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla attinente normativa comunitaria;
- orientare gli imprenditori al miglioramento dell'azienda in termini di competitività.

2 Principali riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione Europea del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea del 27 gennaio 2011 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione Europea del 30 novembre 2009 e ss.mm.ii., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Reg.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

(CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Reg. di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, che modifica il Reg. (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Normativa regionale

- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna (di seguito PSR 2007/2013) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e ultima revisione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2012) 8541 del 26 novembre 2012¹;
- Delibera della Giunta Regionale n. 48/8 del 11 dicembre 2012 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 . Presa d'atto della versione del PSR approvata con Decisione C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n° 3170/DecA/105 del 18/12/2008
rDocumento di indirizzo sulle procedure generali per il trattamento delle domande di aiuto del Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 ;
- Deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 26/22 del 6 luglio 2010, di applicazione delle disposizioni di cui al D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, e delega all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale della R.A.S. il compito di disporre
rIl sistema di riduzioni ed esclusioniò per ogni singola misura del PSR;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21/12/2007 recante
rAnagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestioneò nonché la Determinazione n. 25534/984 del 16.12.2008, del Direttore del Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, che introduce
lòobbligo dò iscrizione nell'anagrafe regionale delle aziende agricole per tutti i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto nell'ambito del PSR 2007/2013;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 284/DecA/7 del 27 febbraio 2013, recante
rRegime regionale di condizionalità. Modifiche alla DGR n. 8/12 del 23 febbraio 2010. Recepimento dell'art. 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Disposizioni regionali 2013òe successivi provvedimenti regionali per l'attuazione della condizionalità applicabili negli anni successivi al 2013;

¹ Il PSR 2007/2013 è disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it - sezione speciali Programma di sviluppo Rurale



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n 983/DecA/57 del 7 agosto 2013 che approva le Direttive per la gestione amministrativa e la gestione della misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" del PSR Sardegna 2007/2013.
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n 2052/DecA/78 del 25 novembre 2013 che modifica le Direttive per la gestione amministrativa e la gestione della misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" del PSR Sardegna 2007/2013 approvate con decreto n 983/DecA/57 del 7 agosto 2013.
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.09 riguardante "Disposizioni per l'attuazione delle misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013;
- Delibera della Giunta Regionale n. 34/16 del 7 agosto 2012 che approva le Direttive per l'istituzione dell'Elenco Regionale e definisce i requisiti e i criteri per la relativa iscrizione; individua l'Agenzia Laore Sardegna quale soggetto preposto alla tenuta del predetto Elenco Regionale, alla selezione dei soggetti (mediante apposito bando pubblico), al controllo e mantenimento dei requisiti e tutte le attività conseguenti e pertinenti;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento per la Multifunzionalità dell'azienda agricola di LAORE "costituzione elenco regionale degli organismi di consulenza aziendale n.36/2013 del 6 agosto 2013;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 17516/631 del 7.10.2013 riguardante la delega ad ARGEA Sardegna di alcune attività di competenza dell'Autorità di gestione, relative alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Autonoma della Sardegna.

Normativa nazionale

- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale (PSN 2007- 2013);
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii., "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Legge n. 898/86 riguardante sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore e ss.mm.ii.;
- Documento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"

Provvedimenti Agea

- Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 "Manuale per la tenuta del fascicolo aziendale" emesso dal Coordinamento AGEA;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Circolare ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- Determinazione dell'Ufficio Monocratico di Agea n. 72 del 18 novembre 2010, riguardante la clausola compromissoria;
- Manuale delle procedure e dei controlli AGEA per i Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013
Edizione 1.1.

3 Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico

Le risorse pubbliche della misura previste nel piano finanziario per l'intero periodo della Programmazione 2007-2013 ammontano a € 8.900.000,00.

Le risorse finanziarie assegnate al presente bando ammontano a € 5.300.000,00, di cui:

- € 2.332.000,00 pari al 44% di finanziamento pubblico comunitario (FEASR)
- € 2.968.000,00 pari al 56% di finanziamento pubblico nazionale.

A valere sulle risorse pubbliche messe a disposizione per il presente bando, è costituita apposita riserva di € 2.300.000,00 per finanziare le domande di aiuto presentate dai giovani beneficiari della Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori del PSR Sardegna 2007-2013.

3.1 Tipologia e intensità dell'aiuto

Ai sensi del presente bando è ammessa la erogazione di un unico servizio di consulenza.

L'entità dell'aiuto per il servizio di consulenza aziendale non potrà superare il tetto massimo di € 1.500,00 per singolo servizio di consulenza, pertanto il relativo contributo non potrà superare l'80% della spesa massima ammissibile (pari a € 1.875,00 IVA esclusa). Il restante 20% è a totale carico del beneficiario.

Per il settore forestale, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dall'Aiuto di Stato SA.34629 (2012/N).

In relazione alla tipologia della consulenza, la spesa ammissibile ed il contributo massimo concedibile per servizio di consulenza sono così modulati:

Tipologia di Consulenza	Spesa Massima Ammissibile	Contributo Massimo Concedibile
Consulenza di base	euro 1.250,00 (milleduecentocinquanta)	euro 1.000,00 (mille)
Consulenza completa	euro 1.875,00 (milleottocentosettantacinque)	euro 1.500,00 (millecinquecento)

Nel caso di consulenza di base (di durata compresa tra 4 e 8 mesi), l'importo della spesa ammissibile a finanziamento è determinato in misura direttamente proporzionale alla durata in mesi della consulenza secondo la seguente formula:

Importo ammissibile per la consulenza di base = durata in mesi della consulenza x 1.875/12.

4 Soggetto responsabile dell'attuazione

ARGEA Sardegna è il soggetto incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto e pagamento, presentate sulla misura 114.

Il soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti è l'Organismo Pagatore AGEA.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

5 Criteri di ammissibilità ed esclusione

5.1 Beneficiari

- Imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del codice civile, singoli o associati (cooperative, consorzi di cooperative, società agricole ex art. 2 del D.Lgs. 99/2004), regolarmente iscritti nel registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A nella sezione speciale.
- Detentori privati, proprietari o affittuari, di aree forestali singoli e associati.

5.2 Localizzazione

L'intervento si attua in tutto il territorio della Regione Sardegna.

5.3 Esclusioni specifiche

Sono esclusi:

- in applicazione dell'art. 24 comma 2 lett.(e) del Reg. (UE) n. 65/2011, il sostegno ai richiedenti non affidabili in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000 (affidabilità del richiedente);
- in applicazione dell'art. 24 comma 5 del Reg. (UE) n. 65/2011, il sostegno ai richiedenti che hanno ottenuto contributi per la medesima finalità;
- le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Sono esclusi, inoltre, i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

6 Tipologie di interventi di consulenza e spese ammissibili

Le tipologie di consulenza ammissibili, secondo le indicazioni riportate nella scheda di misura del PSR 2007-13 approvato con Decisione della Commissione C(2012)8541 del 26.11.2012 sono:

A. Consulenza di base (obbligatoria): consulenza di durata compresa tra 4 e 8 mesi che preveda almeno 3 visite aziendali e che, a seconda delle esigenze aziendali, riguardi obbligatoriamente i pertinenti interventi di adeguamento e/o miglioramento relativi:

- **per gli agricoltori:**
 - a) al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO);
 - b) al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
 - c) ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro;
 - d) ai requisiti obbligatori previsti nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF).
- **per i detentori di aree forestali:**
 - a) al rispetto dei requisiti obbligatori previsti nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
 - b) ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

B. Consulenza completa: consulenza di durata pari a 12 mesi che preveda almeno 5 visite aziendali e riguardi, oltre all'adeguamento e/o il miglioramento del rispetto delle pertinenti prescrizioni previste per la consulenza di base, almeno una tematica di intervento orientata al *miglioramento* dell'azienda di seguito riportate:

- l'utilizzo di strumenti di gestione anche amministrativa dell'azienda, nonché di programmazione delle produzioni anche in funzione dei vincoli ambientali presenti;
- l'adeguamento gestionale e strutturale delle attività aziendali in aree ZVN e Natura 2000 o comunque indirizzata al miglioramento e alla valorizzazione dell'ambiente e/o del paesaggio;
- la corretta applicazione dei criteri e degli indirizzi di gestione forestale sostenibile di cui alle risoluzioni delle conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE), peraltro recepiti dalla pianificazione regionale di settore negli orientamenti gestionali del Piano forestale ambientale regionale (PFAR);
- l'introduzione/implementazione di tecniche innovative di produzione sia di prodotto che di processo;
- l'introduzione/implementazione di attività finalizzate al risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'introduzione/implementazione di nuove forme di reddito da attività non agricole;
- l'introduzione/implementazione di forme di produzione di qualità così come sono percepite dal consumatore (salubrità, proprietà organolettiche, igiene, tipicità, ecc.) e servizi di marketing, al fine di offrire alle produzioni interessate a dare maggiori opportunità di penetrazione del prodotto nel mercato;
- il supporto alla partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare che rispondano ai criteri indicati dall'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1974/2006;
- diffusione a livello aziendale delle tecnologie dell'informazione (ICT), favorendo l'acquisizione di competenze digitali (*e-skill*) e dell'apprendimento in linea (*e-learning*).

Sono **escluse le consulenze in materia fiscale e tributaria.**

Inoltre sono escluse:

- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- le consulenze relative ad attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria, trattamenti fitosanitari, concimazioni, ecc.);
- la consulenza relativa alle attività di cui alla precedente lettera **B** nel settore ortofrutticolo per le imprese socie di O.P. ortofrutticole riconosciute;
- le attività di progettazione esecutiva di interventi strutturali.

Sono ammissibili a finanziamento le spese riferite a consulenze erogate in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Sono ammissibili a finanziamento, nei limiti dei massimali di spesa e di intensità di aiuto, i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei servizi di consulenza erogati esclusivamente da organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Sardegna.

L'IVA è esclusa dalla spesa ammissibile.

7 Soggetti erogatori dei servizi di consulenza

Ai fini del presente bando, sono soggetti erogatori dei servizi di consulenza esclusivamente gli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Sardegna ed inseriti nell'elenco regionale di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento per la Multifunzionalità dell'azienda agricola per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare di LAORE Sardegna n.36/2013 del 6 agosto 2013 - costituzione elenco regionale degli organismi di consulenza aziendale. Tale elenco è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.sardegnaagricoltura.it/assistentatecnica/laore), e sul sito internet della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it - speciale PSR 2007-2013).

8 Criteri di valutazione

8.1 Giovani beneficiari della misura 112

Alle domande di aiuto presentate dai giovani beneficiari della misura 112 sarà assicurato il finanziamento in via prioritaria, con apposita riserva finanziaria di cui al precedente paragrafo 3 del presente bando. Le domande di aiuto saranno finanziate secondo l'ordine di presentazione.

8.2 Non beneficiari della misura 112

Le domande di aiuto presentate dai non beneficiari della misura 112 verranno valutate attraverso una griglia rappresentata dai criteri di valutazione di cui al documento "Criteri di selezione della Misura 114" elencati nella tabella di seguito riportata.

Criterio di Valutazione	Punteggio
Il richiedente è titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola ed è un giovane maggiorenne di età inferiore ai 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda	25
Il richiedente è titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola ed è donna	10
La domanda prevede una consulenza completa	10
Superficie totale dell'azienda agricola ricadente anche parzialmente in ZVN e/o aree Natura 2000 (ZPS e/o SIC)	30
Superficie totale dell'azienda agricola ricadente anche parzialmente in zona montana ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1257/99 di cui all'allegato n. 5 del PSR 2007/2013	25
Punteggio massimo attribuibile	100

In caso di parità di punteggio sarà attribuita priorità ai richiedenti con minore età anagrafica.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

9 Descrizione del servizio di consulenza

Ai sensi del presente bando, per consulenza aziendale si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi che l'Organismo di Consulenza riconosciuto dalla Regione, s'impegna ad erogare al beneficiario sulla base di un protocollo di consulenza sottoscritto dalle parti (Organismo di consulenza e richiedente e/o beneficiario), secondo le tipologie di consulenza riportate al precedente paragrafo 6 del presente bando.

9.1 Protocollo di consulenza

Il protocollo di consulenza, dovrà essere redatto in triplice copia, compilato in tutte le sue parti e debitamente sottoscritto dalle parti. Il protocollo, predisposto secondo il modello di cui all'allegato 1 del presente bando, dovrà prevedere :

- gli obiettivi operativi della consulenza;
- le prestazioni di consulenza programmate per l'azienda;
- il periodo di erogazione del servizio di consulenza;
- il costo del servizio e le modalità di pagamento;
- le condizioni di tutela del beneficiario in caso di inadempienze da parte dell'Organismo di consulenza.

Una copia originale del protocollo di consulenza deve essere allegato alla domanda di pagamento cartacea.

Nel corso dello svolgimento del servizio di consulenza, potrà essere ammessa una modifica e/o integrazione alle tematiche previste al momento della sottoscrizione del protocollo di consulenza e nella domanda di aiuto. Tale modifica e/o integrazione, deve essere sottoscritta in triplice copia dalle parti e tenuta agli atti insieme al protocollo originario. Una copia originale delle modifiche e/o integrazioni deve essere inviata all'Ufficio competente di Argea Sardegna contestualmente alla domanda di pagamento e al protocollo di consulenza indicato in domanda di aiuto. In questo modo il protocollo originario viene modificato ed aggiornato. In ogni caso non è possibile apportare variazioni all'importo del contributo concesso né proroghe dei tempi stabiliti per la consulenza prescelta.

9.2 Prestazioni dell'Organismo di consulenza aziendale e tempi di erogazione del servizio

Le prestazioni minime cui devono assolvere gli organismi erogatori del servizio di consulenza aziendale sono le seguenti:

- analisi di ingresso, compilazione di uno specifico *check-up* iniziale sulla situazione dell'azienda utilizzando una *check-list*;
 - ✓ **per la consulenza di base:** l'analisi iniziale dovrà evidenziare le problematiche e le criticità rispetto all'osservanza delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità, di PMPF, sicurezza sul lavoro, così come definite al paragrafo 6 lettera A. Consulenza di base e i necessari interventi di adeguamento e/o miglioramento;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- ✓ **per la consulenza completa:** l'analisi iniziale dovrà evidenziare le problematiche e le criticità rispetto all'osservanza delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità, di PMPF, e sicurezza sul lavoro, gli interventi di adeguamento e/o miglioramento previsti, nonché le problematiche e le criticità rispetto ai risultati produttivi e gestionali delle materie così come definite al paragrafo 6 lettera B "Consulenza completa"

- assolvimento degli adempimenti previsti nel contratto di consulenza;
- analisi intermedia sullo svolgimento di quanto previsto dal protocollo di consulenza mediante l'utilizzo di una *check-list*;
- analisi attraverso un *check-up* finale dei risultati conseguiti in ordine alla consulenza prestata, utilizzando una *check-list*.

Il periodo di erogazione del servizio di consulenza dovrà iniziare entro 10 gg dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione nell'Albo pretorio *on line* di ARGEA Sardegna e terminare nel rispetto dei tempi massimi previsti per la tipologia di consulenza prescelta.

Si precisa che la data di inizio del periodo di erogazione del servizio di consulenza coincide con il primo contatto indicato nella scheda di consulenza aziendale (allegato 5 al presente bando).

10 Procedure operative ai fini della presentazione e dell'istruttoria della domanda di aiuto

Si riportano di seguito i principali *step* procedurali ai fini della presentazione e dell'istruttoria della domanda di aiuto :

- costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale e contestuale iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole;
- presentazione domanda *on line*;
- presentazione domanda su supporto cartaceo corredata del documento di identità, in corso di validità, del richiedente ;
- istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande ed emissione dei conseguenti provvedimenti di approvazione e concessione dell'aiuto.

10.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e contestuale iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole

Preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, il beneficiario deve provvedere alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale presso un CAA autorizzato da AGEA, previo conferimento di mandato scritto, conformemente al D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA procederà, senza oneri per il richiedente e previo mandato, all'iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007.

In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'anagrafe regionale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale devono essere prodotti, da parte del soggetto interessato, al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) n. 1122/2009, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi. Tali controlli sono propedeutici alla validazione del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie per la presentazione delle domande di aiuto riferite al titolare del fascicolo.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, rilevanti ai fini della presentazione delle domande saranno automaticamente importate in domanda e non saranno modificabili, se non attraverso l'aggiornamento del fascicolo.

10.2 Presentazione Domanda di aiuto

10.2.1 Modalità per la compilazione della domanda di aiuto

Le domande devono essere compilate e presentate per via telematica attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) della RAS disponibile all'indirizzo internet <http://intranet.sardegnaagricoltura.it>.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAR e consentirà di individuarla univocamente.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda *on line* sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto mandato scritto;
- i singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUAA, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR;
- i liberi professionisti abilitati, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

La data di presentazione della domanda di aiuto coincide con la data della sua trasmissione telematica sul portale SIAR (rilascio).

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la copia di un documento di identità in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'azienda.

La domanda di aiuto in formato cartaceo, completa della copia del documento di identità, dovrà essere inserita in busta chiusa compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

- identificativo richiedente - CUAA;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- identificativo del Programma e della misura: il PSR Sardegna 2007-2013 - Misura 114 "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"
- identificativo della domanda di aiuto il numero della domanda assegnato dal SIAR.

Il soggetto richiedente, non beneficiario della misura 112, è tenuto a dichiarare, nel modello di domanda, il possesso dei requisiti di accesso e gli elementi che permettono la attribuzione del punteggio ai fini della costituzione della graduatoria di ammissibilità al finanziamento. I dati indicati nella domanda costituiscono dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo i termini di legge.

Le domande cartacee possono essere presentate anche tramite un soggetto mandatario; nel caso di trasmissione contemporanea per più domande di aiuto il soggetto mandatario unitamente alle domande dovrà trasmettere (in busta chiusa compilata riportando l'identificativo del Programma e della misura, ed il numero delle domande trasmesse) anche l'elenco delle domande di aiuto presentate almeno con i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: CUAA e numero di domanda assegnato dal SIAR.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

10.2.2 Termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande d'aiuto potrà avvenire, attraverso la procedura *on line*, dal 29/11/2013 al 15/01/2014.

Per i soli beneficiari della misura 112 del 2° BANDO è consentito presentare la domanda d'aiuto entro il 15/05/2014.

Le domande d'aiuto in formato cartaceo, debitamente sottoscritte e corredate dal documento d'identità del richiedente in corso di validità, devono pervenire al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna entro le ore 14,00 del 24/01/2014 e solo per i beneficiari della misura 112 il 2° BANDO, entro le ore 14,00 del 26/05/2014, come evidenziato nella tabella riepilogativa sottoriportata:

Beneficiari	Scadenza presentazione domanda d'aiuto on line	Scadenza presentazione domanda d'aiuto cartacea
Mis. 112 - 1° BANDO	15/01/2014	24/01/2014
Mis. 112 - 2° BANDO	15/05/2014	26/05/2014
Tutti gli altri beneficiari	15/01/2014	24/01/2014

Le domande presentate oltre tali termini non sono comunque ricevibili

10.2.3 Comunicazioni con la Pubblica Amministrazione

Le comunicazioni con ARGEA Sardegna avverranno attraverso il servizio di posta elettronica certificata (PEC). Pertanto il richiedente in possesso di partita IVA, dovrà obbligatoriamente indicare nella domanda di aiuto la propria PEC.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

11 Verifica amministrativa e istruttoria delle domande di aiuto

Tutte le domande di aiuto presentate sono sottoposte a controlli sulla base delle disposizioni del Reg. (UE) n. 65/2011.

La verifica amministrativa e istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata all'individuazione delle domande:

- ricevibili/non ricevibili;
- ammissibili e finanziabili;
- ammissibili non finanziabili;
- non ammissibili.

11.1 Ricevibilità delle domande di aiuto

La ricevibilità della domanda è volta a verificare la sussistenza dei requisiti formali. Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- ✓ presentate in data antecedente a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti ;
- ✓ non compilate con le modalità previste, ad esempio presentate esclusivamente *on line* o su supporto cartaceo;
- ✓ prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- ✓ con mancata o errata indicazione del CUAA;
- ✓ diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAR.

I competenti uffici di Argea Sardegna concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una *check list* di controllo che alimenterà il SIAR distinguendo le domande ricevibili e quelle non ricevibili.

11.2 Controlli amministrativi

Tutte le domande ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità.

Sulle domande ricevibili si procederà innanzitutto alla verifica:

- dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 01.01.2000, in applicazione dell'art. 24 comma 2 lett.(e) del Regolamento (UE) n. 65/2011.

Sulle domande che superano positivamente tale controllo, l'ammissibilità e la selezione avverranno sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda.

L'ufficio istruttore può richiedere documentazione integrativa. Tale richiesta, deve riportare la motivazione ed il termine entro il quale presentare la documentazione. La richiesta di integrazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. In caso di verifiche/ istruttorie che possono determinare il diniego del finanziamento si applicano le disposizioni previste dall'art. 10-bis rComunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza della L. 241/90 e ss.mm.ii.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite *check-list* inserite nel SIAR. Le *check-list* devono inoltre essere stampate, firmate dall'istruttore ed archiviate nel fascicolo della domanda.

11.3 Elenchi, graduatorie e concessione degli aiuti

11.3.1 Elenco ammessi e non ammessi per i beneficiari della misura 112

Per i richiedenti beneficiari della misura 112, superati positivamente i controlli di ricevibilità e ammissibilità delle domande di aiuto presentate, Argea Sardegna predisporrà gli elenchi regionali degli ammessi e dei non ammessi a finanziamento.

L'elenco, sarà così articolato:

- 1) domande ammissibili e finanziabili, sulla base dei contributi richiesti e delle risorse programmate;
- 2) domande non ammissibili, con indicazione della motivazione;
- 3) domande non ricevibili, con indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente l'elenco indicherà almeno:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale e/o identificativo del richiedente;
- posizione in elenco ;
- spesa ammessa e importo dell'aiuto concedibile, per le domande ammissibili;
- la durata del servizio di consulenza prescelto.

11.3.2 Graduatoria domanda di aiuto per i non beneficiari della misura 112

Per i soli richiedenti non beneficiari della misura 112, superati positivamente i controlli di ricevibilità e ammissibilità, sarà predisposta la graduatoria regionale, sulla base delle dichiarazioni rese in domanda di aiuto e delle verifiche effettuate secondo quanto previsto dai criteri di valutazione e riportati al precedente paragrafo 8.2 del presente bando.

La graduatoria, sarà così articolata:

- 1) domande ammissibili e finanziabili, sulla base dei contributi richiesti e delle risorse programmate;
- 2) domande ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
- 3) domande non ammissibili, con indicazione della motivazione;
- 4) domande non ricevibili, con indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà almeno:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale e/o identificativo del richiedente;
- punteggio attribuito (complessivo e parziale per ciascun criterio di valutazione);



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- posizione in graduatoria;
- spesa ammessa e importo dell'aiuto concedibile, per le domande ammissibili;
- la durata del servizio di consulenza prescelto.

11.3.3 Concessione dell'aiuto

Il procedimento istruttorio delle domande di aiuto di cui ai punti 11.3.1 e 11.3.2, si conclude con l'adozione di un provvedimento dirigenziale di ARGEA Sardegna con il quale si approvano l'elenco dei beneficiari della misura 112 e la graduatoria dei non beneficiari della misura 112. Con lo stesso provvedimento vengono adottate le concessioni dell'aiuto per coloro che rientrano in posizione utile e finanziabile. Il provvedimento di cui sopra dovrà contenere almeno i seguenti dati: identificativo della domanda di aiuto, CUAA, dati identificativi del richiedente, importo del contributo concedibile, impegni/obblighi e tutte le altre condizioni legate alla concessione del sostegno.

In tale provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità a cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato sul sito di ARGEA Sardegna nella Sezione Trasparenza Valutazione e Merito: i Sovvenzioni, contributi e corrispettivi e nell'apposito Albo pretorio *on line*; sul sito web della Regione Sardegna (www.Regione.sardegna.it) e nello speciale Programma Sviluppo Rurale

Dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco dei richiedenti beneficiari della misura 112, della graduatoria dei richiedenti non beneficiari della misura 112 e della determina di concessione nell'albo pretorio *on line* di Argea Sardegna, decorrono i termini per la presentazione dei ricorsi.

12 Dichiarazioni e Impegni del beneficiario

Il richiedente, ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di aiuto, assume quale proprie le dichiarazioni rese in domanda.

Il richiedente, inoltre, assume i seguenti impegni:

- a) rispettare la durata prevista per la tipologia di consulenza prescelta;
- b) iniziare la consulenza entro 10 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto nell'Albo pretorio *on line* di ARGEA Sardegna ;
- c) comunicare eventuali modifiche/integrazioni alle tematiche prescelte;
- d) conservare in azienda il fascicolo di domanda completo di tutta la documentazione sotto riportata, debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal beneficiario e, ove richiesto, dal tecnico/consulente dell'Organismo di consulenza:
 - originale del protocollo di consulenza (allegato 1);
 - copia della domanda di aiuto rilasciata dal SIAR;
 - copia della *check list* iniziale (allegato 2);



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- copia della *check list* intermedia (allegato 3);
- copia della *check list* finale (allegato 4);
- copia del scheda di consulenza aziendale (allegato 5);
- copia della domanda di pagamento rilasciata dal SIAR;
- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento, copia originale della dichiarazione liberatoria (allegato 8) ed eventuali altri documenti.

Tale documentazione dovrà essere conservata fino a 5 anni dalla data di erogazione dell'aiuto e resa disponibile per eventuali controlli.

13 Recesso dagli impegni (Rinuncia)

Il recesso o rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'Autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia deve essere comunicata su supporto cartaceo e presentata al Servizio competente di Argea, utilizzando lo schema di cui all'allegato 7 al presente bando.

14 Limitazioni e vincoli

- Non è ammesso il cambio del beneficiario
- Non è ammesso il cambio del soggetto erogatore del servizio di consulenza, anche nel caso in cui nel corso di validità del protocollo di consulenza l'Organismo prescelto interrompa l'attività totalmente o parzialmente o venga escluso dagli elenchi regionali di riconoscimento;
- Non sono ammesse modifiche/integrazioni che comportino una modifica dei requisiti in base ai quali la domanda è stata valutata ai fini dell'inserimento in graduatoria.

15 Proroghe

In presenza di cause ostative che impediscono oggettivamente l'avvio/conclusione del servizio di consulenza richiesto, indipendentemente dalla volontà del beneficiario, potrà essere concessa una sola proroga, per un periodo massimo di 30 giorni, non computabile nel calcolo dell'entità dell'aiuto concesso.

16 Presentazione domanda di pagamento

I beneficiari (o il soggetto mandatario incaricato) devono provvedere alla compilazione e presentazione della domanda di pagamento entro 30 giorni dalla data di conclusione del servizio di consulenza.

I pagamenti verranno erogati in unica *tranche* a conclusione del servizio di consulenza, in base ai costi realmente sostenuti e debitamente giustificati.

Per richiedere l'erogazione del pagamento, il beneficiario deve:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- compilare e trasmettere la domanda di pagamento *on line*, secondo le stesse modalità utilizzate per la presentazione *on line* della domanda di aiuto;
- stampare la copia cartacea della domanda di pagamento prodotta dal sistema, sottoscriverla e recapitarla a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) al competente servizio territoriale di Argea Sardegna, corredata di un suo documento d'identità in corso di validità, del protocollo di consulenza aziendale (di cui all'allegato 1 al presente bando), della scheda di consulenza aziendale (di cui all'allegato 5 al presente bando), degli originali dei documenti giustificativi di spesa e dei giustificativi di pagamento (fatture quietanzate, dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate dall'Organismo di consulenza di cui all'allegato 8 al presente bando, bonifici e/o copia degli assegni con allegato lo stratto conto del beneficiario);
- eventuale altra documentazione.

Nella domanda di pagamento il richiedente deve indicare obbligatoriamente il C/C su cui chiede che sia accreditato l'aiuto concesso, specificando il codice IBAN.

Il competente Ufficio di Argea Sardegna provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento secondo le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

16.1 Contenuti minimi delle fatture

Circa i riferimenti da indicare in fattura, nella descrizione del servizio di consulenza fornito, si può fare riferimento alle seguenti diciture minime:

Periodo complessivo della consulenza: dal al

"PSR 2007/2013 i MIS. 114. Fornitura consulenza di base con descrizione della consulenza effettuata e l'indicazione complessiva del costo.

Nel caso in cui sia stata fornita una consulenza completa, la dicitura sarà:

Periodo complessivo della consulenza: dal al

"PSR 2007/2013 i MIS. 114 Fornitura consulenza completa con descrizione della consulenza effettuata e l'indicazione complessiva del costo.

16.2 Istruttoria della domanda di pagamento

L'ufficio istruttore di Argea Sardegna provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 65/2011, e secondo le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore.

Durante la fase istruttoria delle domande di pagamento, gli uffici competenti di Argea Sardegna provvederanno a verificare che:

- la domanda di pagamento sia conforme, completa ed inoltrata nei tempi previsti;
- tutti gli allegati alla domanda di pagamento siano conformi a quanto previsto nel bando;
- la tipologia della consulenza prescelta rispetti la durata prevista dal bando, salvo eventuali proroghe;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- la scheda di consulenza aziendale sia debitamente compilata e sottoscritta dal beneficiario, dal Tecnico/consulente e dal Responsabile Tecnico dell'Organismo di consulenza e che le date delle prestazioni in essa riportate siano coerenti con la durata prevista dal protocollo di consulenza. Inoltre le informazioni riportate nella scheda di consulenza aziendale siano coerenti con quanto previsto nel protocollo di consulenza.

Conformemente all'art. 24 del Reg.(CE) 65/2011 si stabilisce di non effettuare la visita *in situ* nell'ambito dei controlli amministrativi in considerazione della natura immateriale dell'investimento e della piccola entità dell'aiuto previsto.

Ai fini dell'erogazione del sostegno, sono escluse le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Sono esclusi, inoltre, i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Sono inoltre escluse dal sostegno previsto dal presente bando, in applicazione dell'art. 24 comma 5 del Regolamento (UE) n. 65/2011, coloro che risultassero già beneficiari di finanziamenti pubblici aventi la medesima finalità della Misura 114.

In caso di istruttoria positiva, il competente Dirigente di Argea Sardegna provvederà all'adozione del provvedimento che autorizza il pagamento ed alla sua trasmissione ad AGEA ai fini del pagamento dell'aiuto.

17 Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 3, par. 4, del Reg. (UE) 65/2011 e ss.mm.ii., le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate dopo la presentazione mediante *richiesta* di correzione in caso di errori palesi, riconosciuti dalle Autorità competenti.

Tenuto conto di quanto disposto con D.A. n. 3170/DecA/105 del 18.02.2008 possono essere considerati errori palesi:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- l'incompleta compilazione di parti della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

La domanda di correzione sarà accoglibile esclusivamente se presentata entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda online.

18 Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, al giudice competente entro i termini di legge dalla data di notizia certa del provvedimento.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In alternativa ai giudizi ordinari, ogni controversia riguardante la domanda di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche agricole e alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Per avvalersi di detta procedura nella risoluzione delle controversie riguardanti la domanda di pagamento, il richiedente deve sottoscrivere la clausola compromissoria secondo le istruzioni impartite da AGEA con Determinazione dell'Ufficio Monocratico di Agea n. 72 del 18 novembre 2010.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro i termini di legge dalla presentazione dello stesso. Avverso il provvedimento originariamente impugnato ed avverso il silenzio rigetto, o avverso il rigetto espresso nel caso in cui l'amministrazione si pronunzi espressamente negativamente, è possibile proporre ricorso in sede giurisdizionale al giudice competente entro i termini di legge o, in alternativa ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro i termini di legge dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato. Per quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali.

19 Obblighi di Monitoraggio e Valutazione

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche *in loco*.

Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

20 Riduzioni ed esclusioni

In applicazione dell'art. 30 comma 1 del Reg. (UE) 65/2011, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda stessa, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

A sensi del comma 2 dello stesso articolo, qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi eventualmente già versati per tale operazione. Il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità (difficoltà/inadempienze) si procede alla pronuncia della revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle eventuali somme indebitamente percepite secondo le procedure stabilite da AGEA.

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente, quando il soggetto beneficiario:

- non rispetti gli impegni e i vincoli imposti;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi azioni difformi da quelle previste dal bando;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del presente bando e degli atto/i di concessione.

La revoca della concessione è riservata al competente ufficio che ha emesso il medesimo provvedimento.

21 Controlli in loco

Successivamente alla presentazione della domanda di pagamento e prima del suo inserimento in un elenco di autorizzazione al pagamento, per l'accertamento della corretta ed efficace erogazione del servizio di consulenza ai beneficiari, dovranno essere realizzati controlli *in loco* presso le aziende beneficiarie, su un campione di almeno il 5% della spesa finanziata.

22 Informazioni e pubblicità

Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità così come previsto dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR Sardegna 2007-2013.

Pertanto, la documentazione prodotta nel corso dell'attività di consulenza deve riportare il riferimento specifico al Fondo comunitario che cofinanzia le iniziative (FEASR), al Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2007 - 2013 e alla Misura 114, gli emblemi rappresentativi dell'Unione europea, della Repubblica Italiana e della Regione Sardegna, che partecipano al finanziamento della suddetta misura. Inoltre la documentazione prodotta dovrà riportare il logo dell'Organismo di consulenza.

23 Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari delle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 *il Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati, per le finalità del presente atto, devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati, l'interessato è escluso dal sostegno.

24 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio Responsabile di misura.

Ulteriori disposizioni saranno eventualmente impartite anche mediante Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ELENCO ALLEGATI: documenti e modelli

- Allegato 1 - Protocollo di consulenza
- Allegato 2 - *Check-list* iniziale
- Allegato 3 - *Check-list* intermedia
- Allegato 4 - *Check-list* finale
- Allegato 5 - Scheda di consulenza aziendale
- Allegato 6 - Elenco servizi territoriali Argea Sardegna
- Allegato 7 - Modello richiesta recesso/rinuncia
- Allegato 8 - Schema dichiarazione liberatoria